Una Liberazione Totale

Stamane non sapevo proprio cosa dire. Ero seduto là in fondo con il Fratello Egan, ed ho sentito...Il Fratello Neville stava dicendo qualcosa, e stava guardando verso di me. Ed io ho detto al Fratello Egan: "Sta chiamando me?"

Ed egli disse: "Sì".

2 E perciò eccomi qui stamane per dire qualcosa. Stavo pensando, quand'ero...Il ventilatore là, dove essi sono... elimina la voce, sembra proprio che la tiri via, quando uno parla. Sembra che il ventilatore tolga proprio la voce.

Stavo ascoltando così...la testimonianza quando ero là dentro al telefono a pregare per la donna. E lo stesso che ha ricevuto il messaggio, ha dimenticato di mettere la città del luogo dove chiamare, dalla moglie del dottor Morrison. E vi dirò che cosa ho fatto, per tutte le vostre preghiere, e le mie. Ho messo le mani sul telefono, e ho indicato per il numero, dovunque esso fosse, ed ho chiesto allo Spirito Santo di andare dalla donna. Perciò penso che Egli l'abbia udito proprio lo stesso come l'avesse sentito se noi avessimo...Capite? E l'ho semplicemente posato. E forse è stato così che l'ha voluto il Signore. Capite? Forse lo è stato, sia stato meglio così.

3 E poi mentre ero là dentro ho sentito le testimonianze, di qualcuno dire che la Sorella Rook ha avuto...Credo che il Fratello Neville abbia detto che lei aveva avuto, come dire, un—un collasso mentale. Facciamo affidamento su Dio per questo, ricordandoci questa sola cosa: Dio conosce i Suoi. Egli conosce tutto di loro.

4 Riuscite a sentirmi bene là in fondo? Se non potete, c'è qualche sedia vuota quassù. Se lo desiderate potete cambiare. E, vediamo, è *questo* il microfono principale? [Un fratello dice: "Nossignore".—Ed.] Questo di qua, è *questo* il microfono principale? Okay. Vedremo se possiamo portarlo un pochino più vicino. Che ne dici proprio qui vicino, Gene? Sarà proprio a posto. E a volte divento un po' rauco; ho predicato abbastanza. È meglio così? Potete sentirmi meglio così?

5 E certamente ci ricordiamo di questi in preghiera. E vogliamo presentare una relazione su una gloriosa riunione giù nel...

Sto guardando la Sorella Rook? Pensavo di guardare ad una signora qua in fondo che le assomiglia. Pensavo: "Di certo qui non sto parlando senza senso". Guardavo qualcuna che le somigliava, verso il fondo. Lei si trova all'Ospedale Saint Edward.

6 E così, a Cleveland, Tennessee, ed anche in California, abbiamo avuto delle riunioni gloriose. Il Signore ha benedetto grandemente, ed ha fatto molte cose. E noi siamo felici per questo. Felici di poter tornarcene alla nostra compagnia a presentare una relazione sulla bontà e sulla misericordia di Dio. È così che facevano nella Bibbia.

7 Sono davvero grato per la preghiera del Fratello Neville, anzi del Fratello Beeler, come ha pregato per la gente, e—e nel richiedere aiuto e misericordia. E se noi semplicemente guarderemo avanti, voi sempre, tutto quello che va avanti, troverete che c'è qualcosa di veramente genuino riguardo a ciò. E poi quando il Fratello Neville è venuto e ha condotto questi diaconi, e così via, quassù sul palco, per—per pronunciare le benedizioni di Dio sull'offerta della—la chiesa, io l'ho sentito parlare a Dio nella sua preghiera, in merito a quegli uomini, come hanno pregato l'uno per l'altro. E a me fa bene sentire un pastore che può pregare per i suoi diaconi, e i diaconi pregare anche per il pastore. Quando vedete una chiesa stare in cooperazione così, beh, qualcosa sta per muoversi. È il modo in cui la chiesa deve essere in ordine. E questo mi dà proprio un'idea per un argomento. Stavo per parlare sulla benedizione a Cades, e il rifiuto di dare ascolto al rapporto delle spie, ma poi ho cambiato parere, dunque per qualcos'altro.

8 E ora, quanto alla guarigione, ho appunto una piccola testimonianza che mi piacerebbe darvi. Speravo di vedere mio figlio, Billy, là in fondo, ma c'è l'ha lui in tasca.

E Billy sta migliorando nelle riunioni, in confronto a quello che era una volta. Era nervoso, agitato, e diceva proprio alle persone: "Oh, va' a sederti. Va' a sederti". Diceva: "Ti—ti darò un biglietto di preghiera". Ho notato però, recentemente, che ci sono persone che arrivano alla riunione per cui lui si sente molto dispiaciuto. Se non gli sono rimasti biglietti di preghiera, allora li mette in una stanza affinché io possa pregare per loro.

9 E una cosa così è capitata a Chicago, l'ultima volta. E mi piacerebbe leggere quella lettera nel caso arrivi. Non sono riuscito a vederlo. Lui non sapeva che io stessi venendo qua, stamane, e—e che volessi—volessi la lettera. Ma mi è venuto in mente questo quando ho pensato ai tanti malati. Ed ecco com'è. Si tratta di una lettera autenticata che . . .

Stavo leggendo sul giornale, (io mai; è stato detto) quello in cui i giornali stavano criticando Oral Roberts, perché ha pregato per una donna che aveva il diabete ed è morta. Ed io, ora, quale americano, a me—me piace dare ascolto alle leggi e—e all'uomo che comanda. Penso però che non sia giusto. Mi chiedo se fossero disposti a mettere, nel giornale, tutti quelli rifiutati dai medici, per cui Oral Roberts ha pregato e sono stati guariti. Mi chiedo, se per una volta facessero proprio al contrario, uno scambio di

posto, vedete. Essi non lo farebbero. E poi penso forse che il diavolo li abbia proprio tanto confusi, che, e Dio lo permette, che nel Giorno del Giudizio dovranno rispondere di questo. Eppure io conosco migliaia di persone per cui Oral Roberts ha pregato, le quali erano in punto di morte, e stanno bene.

10 Perciò, vedete, essi, non sono leali riguardo a questo. Essi rilasceranno la loro versione, la versione critica, ma non rilasceranno l'altra versione. Ora, il giornale è tenuto a tenere il pubblico aggiornato sugli eventi che succedono. Poi penso, che se gli esseri umani sono interessati l'un dell'altro, se qualcuno viene guarito, davvero guarito, ogni giornale negli Stati Uniti dovrebbe portarne l'articolo. Ma non potete ingaggiarli per farlo. No. Prendete a questo punto qualcosa del genere, loro ridacchiano e se ne fanno beffa, e lo respingono. Ma ora se c'è qualcosa da criticare. . . Ciò va solo a mostrare che questa nazione è pronta per il giudizio. Esatto. E deve esserci un giudizio, e non c'è modo di evitarlo. E loro stanno solo accumulando fuoco sulle loro teste, e così via. E una—una tale. . . disunità nei principi, nelle convinzioni! Un giornale, i suoi principi, deve—deve informare il pubblico di qualsiasi cosa buona o cattiva, che sta accadendo. Ma si sono allontanati dai loro principi. E quando si allontanano dai loro principi, allora essi—essi non serviranno bene il loro scopo.

11 Ed è allo stesso modo con la chiesa. Quando la chiesa si allontana dai propri principi, non può mai servire bene i santi. Dobbiamo restare insieme, dobbiamo essere unificati. Dobbiamo essere d'un solo cuore e d'un solo accordo. Diversamente, non serviremo mai Dio, né il popolo, se non siamo d'un sol cuore e d'un solo accordo, per sostenere i principi della Bibbia e le cose che Dio ha detto che sono giuste. Dobbiamo sempre sostenerle.

12 Billy si fermò nella stanza, a Chicago, lui. . . Qualcuno venne da lui, una donna con suo marito, col cancro ai polmoni, in punto di morte. E sua moglie era una vittima della polio in una sedia a rotelle, e lei cercava di prendersi cura di un uomo che non poteva affatto restare in piedi, col cancro al polmone. E Billy gli disse, disse: "Mi—mi dispiace, signore". Disse: "Le avrei dato volentieri un biglietto di preghiera". E disse: "Ma non me—me n'è rimasto nessuno".

13 Ed egli disse: "Beh, va bene, ragazzo mio". Disse: "È tutto a posto". Disse: "Abbiamo provato ad arrivare qua, ma è così scomodo per noi".

14 Billy disse: "Vi dirò cosa fare". Disse: "Andrò a prendere papà. E sto per portarlo dentro, e lo porterò fuori". E disse: "Quando farò questo, appena sentite il suo Messaggio", disse, "allora tu prendi tuo. . . cioè tu e tua moglie, ed entrate in una piccola stanza là dalla quale io passo, e lo farò pregare per voi".

15 "Oh", disse lui, "questo è leale, figliolo. Questo è sufficiente". Capite? C'è un—c'è un atteggiamento. Capite? "É sufficiente. Questo è ottimo". Capite?

16 E quella sera, Billy, quando tornò là, pur contrario a quello che aveva detto, poiché aveva suo cognato là che stava sanguinando dai polmoni con delle emorragie. E sua cognata là, che stava sanguinando dallo stomaco, con ulcere, i quali erano entrati anche con loro, quasi con la scusa di aiutarli ad entrare. Si deve stare attenti, si arriverebbe a un'intera stanza piena, capite. Nondimeno s'è concluso bene e abbiamo pregato per loro, abbiamo ricevuto una lettera, per posta, che quell'uomo è guarito perfettamente da quel cancro ai polmoni. La donna, la moglie nella sedia a rotelle, si è alzata, muovendosi in modo proprio normale come mai lo è stata. L'uomo con le emorragie ai—ai polmoni, dall'essere tubercoloso, è completamente guarito. E sua moglie è guarita dalle ulcere. Quattro di loro guariti, di seguito! Mi chiedo se i giornali sarebbero disposti a stampare questo. Capite? Capite? Capite? Oh! Ma Dio è ancora Dio. Egli compie le cose a Suo Proprio modo, sapete, ed Egli è tanto buono. Siamo felici di sapere che è Dio.

17 L'altra mattina stavamo parlando di un piccolo predicatore che conosciamo, che una volta andava in giro, pregava per i malati e tutto il resto. E andò a pregare per una persona all'ospedale di Louisville, e la signora morì, di un caso tubercolare. Il piccolo tizio disse: "Beh, non c'è bisogno. . . Dio non ha. . . Non c'è alcun Dio. Se ci fosse, manterrebbe la Sua Parola". Disse: "Io l'ho unta proprio come—come ha detto la Bibbia. Se Lui non mantiene la Sua Parola, non è Dio". Disse: "È solo un libro".

18 Ora, quello sembrerebbe così a meno che non conosciate Dio. Quella è parte delle Scritture, ma non è tutto della Scrittura. È sulla base della fede dell'individuo. Capite?

19 Ed io dissi a mia moglie, dissi: "Sono accadute tante cose, che io proprio so che esiste. Non so cosa mi capiterà alla fine. Forse andrò per la stessa via. Semmai Dio spostasse da me la Sua mano di misericordia, andrò per la stessa via. Ma finché Egli tiene su di me la Sua mano di misericordia e di guida, io andrò avanti". Ma chiesi a Meda, dissi: "Chi era nella stanza quel mattino dopo la visione di quando ho visto la mia figlioletta, Sharon?"

20 A proposito, l'altro giorno, ero quasi svenuto. Ero seduto sulla strada. E voi conoscete il mio racconto della visione di lei, in seguito. E guardai, venendo dal mio lato, ed ecco una ragazza giovane scendeva lungo la strada qui a Jeffersonville, era esattamente come quella visione. Io dovetti stringere le mani insieme. Sembrava tanto come quella visione della mia piccola Sharon! Allora lei era una giovane donna.

21 E dopo quella visione quel mattino, quando nella Gloria, io. . .Hope mi stava dicendo, aveva le sue braccia attorno alle mie spalle, dicendo: "Non tormentarti per noi, Bill. Noi stiamo molto meglio". Io stavo proprio cercando di suicidarmi. E lei disse: "Non tormentarti. Promettimi che non ti tormenterai più".

22 Ed io dissi: "Non posso prometterlo, Hope, perché io—io—io sono. . .Sono tormentato. Non posso farne a meno".

23 E uscii dalla visione, stando nella stanza al buio. E non una visione, non un'immaginazione, ma le sue braccia erano ancora attorno a me. E lei mi carezzava. Pensai: "Aspetta un minuto. Questo non è. . . " In quei giorni non sapevo come chiamare una visione. La chiamavo una trance. Dissi: "Questo è. . .La sua mano è ancora là". Dissi: "Sei qui, Hope?"

24 Lei disse: "Bill, promettimi che non ti tormenterai più per me e per Sharon". Poiché, io ero alla fine della strada. Ero pronto a suicidarmi.

Dissi: "Te lo prometto". E lei mi abbracciò, e mi carezzò con la mano.

E allora io—io dissi: "Hope, dove sei?" Presi. . .cercai tastando, finché riuscii a trovare la piccola catena della lampada e la tirai. Andai in giro, rovistai in ogni sedia, per vedere se lei fosse seduta là.

Egli è Dio. Egli è proprio tanto Dio oggi, quanto lo era sul Monte della Trasfigurazione quando apparvero Mosè ed Elia. Egli è ancora Dio.

25 Possiamo passare molti guai e prove. Ricordate soltanto, c'è Qualcuno Che sa, Che illumina la via, Che lo rende reale. Io non so cosa c'è dietro la cortina. Ma so una cosa, io proseguo il corso verso il segno della suprema vocazione, ogni giorno, cercando di vivere per quel grande evento che un giorno avrà luogo; quando vedrò Lui, faccia a faccia, e racconterò la storia: "Son salvato per grazia". Quello è il giorno per cui vivo. Lasciando dietro quelle cose, che sono, voglio andare avanti, continuare ad andare.

26 Voglio che questo tabernacolo, ora che siete indipendenti, voglio che continuiate a proseguire verso il segno della suprema vocazione. Qualsiasi cosa facciate, stringetevi assieme, fate gruppo il più possibile, ma sempre con un braccio aperto per raggiungere e prendere qualcun altro, per portarli dentro. Ma in questa Fede che stiamo ora predicando e per la quale proseguiamo a combattere, non spostatevi un pollice da Essa. Perché, se mi credete essere Suo servitore, questo è il programma di Dio. Non sarà mai nella maggioranza. Sarà sempre nella minoranza, lo è sempre e sempre sarà. Ma, ricordate, sta scritto: "Non temere, piccolo gregge; è piaciuto al Padre di darvi il Regno".

27 Ora, c'è un gruppo d'incarichi nella chiesa, diaconi, amministratori, sovrintendenti della scuola domenicale, pastori, come la nostra chiesa è messa in ordine. E voi, le persone, avete eletto quest'incarichi e questo pastore. Io sono solo il sorvegliante generale, per vedere che continui ad andare bene, e per darvi consiglio e così via. Siete voi i soli che eleggete il vostro pastore, voi eleggete i vostri amministratori, voi eleggete i vostri diaconi, voi eleggete ogni incarico che c'è qui in questa chiesa; voi, le persone. Ed è vostro dovere sostenere quegli uomini, vedete, perché essi faranno degli errori. Sono mortali. Sono solo uomini, e faranno errori. Ma se il Presidente degli Stati Uniti commette un errore, non ci disfiamo di lui, come Presidente? Ce ne dimentichiamo e andiamo avanti. Ecco come vogliamo fare ora la nostra chiesa. Alcuni minuti fa, l'ho sentito pregare, per quei diaconi. E là in fondo sentire alla porta, una testimonianza degli amministratori, come siete tutti d'un solo accordo. Ora restate così. Ora, voi membri sostenete questi amministratori, i diaconi, e il pastore. E ricordate, quando voi mettete questo insieme, ricordate che è compito del diavolo vedere che ciò sia fatto a pezzi. Ora è sempre stato così e lo sarà sempre. Voi però sostenete i vostri incarichi, e quello era il discorso che stavo per fare.

28 E poi ho qui anche alcune. . . qualcosa per la bacheca stamane, riguardo alla riunione dei consigli e la loro autorità. E questo sarà sulla bacheca. Ed ho una copia per il Fratello Roberson, che è il presidente del de-. . . degli amministratori. E poi ho una copia per il Fratello Collins, ritengo, che funge da presidente del consiglio dei diaconi. E ora, tutti quest'incarichi sono stabiliti secondo la Scrittura, e devono avere regole Scritturali di quello che essi devono fare. Perciò, gli amministratori hanno un proprio incarico. E i diaconi hanno un proprio incarico. Il sovrintendente della scuola domenicale ha un proprio incarico. E il pastore è il capo del gregge.

29 Ora, ognuno di questi ha delle cose in comune. Ed io ritengo che la vostra riunione non dovrebbe essere insieme, ma dovrebbe essere in qualità di ogni incarico, perché i diaconi non hanno niente da dire agli amministratori se non hanno qualche faccenda da presentare a loro. E viceversa, gli amministratori si occupano della finanza e delle cose dell'edificio; non hanno niente con i diaconi. I diaconi sono i poliziotti della chiesa, e gli assistenti del pastore. E gli amministratori sono i responsabili di tutta la proprietà. Gli amministratori non hanno niente a che fare con il fine spirituale d'essa, e i diaconi non hanno niente a che fare con il fine finanziario d'essa. Perciò, deve essere così. E il sovrintendente della scuola domenicale è a capo della sua scuola domenicale. Così li ho tutti scritti, battuti a macchina, per essere sulla bacheca.

30 E poi metteremo inoltre in una cornice, la Dottrina che la chiesa sostiene, e La avremo qui in chiesa, incorniciata; quello

che sosteniamo, i—i principi, la Dottrina della chiesa. Ora, per essere una chiesa, dobbiamo avere una dottrina.

31 Noi non tracciamo una linea, e diciamo: "Noi arriviamo solo fino a *questo* punto". Noi andiamo fuori proprio così lontano, con la comunione con tutti, con cui Dio ci permetterà di andare, nelle Sue Scritture, con la gente. E ora restate insieme, siate d'un solo accordo, d'un solo cuore, e andate avanti per Dio. Ecco come Dio vuole che facciamo.

Ora preghiamo, e poi apriamo la Parola.

32 O prezioso Signore, siamo in procinto di avvicinarci alla Parola Divina, cioè la lettura di questa Parola. Possa il Tuo Santo Spirito interpretarci quello di cui abbiamo bisogno. E lasciaci parlare, Signore, e agire e vivere, sapendo, di essere tutti Tuoi figli, per grazia, poiché Tu ci hai chiamato. Possa in questa chiesa esserci una comunione, giacché stiamo quasi per emergere in un grande movimento, lo sentiamo, di impiegare altri ministri per uscire nei campi in cui, se Tu mi manderai in diverse parti del mondo, là per stabilire la Fede, e di avere un ministro pronto e disposto, e preparato a subentrare. E possa la Fede che è stata una volta tramandata ai santi, che noi sosteniamo valorosamente, diventi un cerchio intorno al mondo. Concedilo, Signore. Possa questo piccolo mucchio di erbaccia, com'era un giorno quando lo consacrammo a Te, possa esserci qui una chiesa che sorga, Signore, che da essa partano ministri ed evangelisti e insegnanti e missionari, in ogni parte del mondo.

33 Stamane, vorremmo chiedere, una speciale benedizione per il nostro Fratello e Sorella Stricker che al momento sono sofferenti. Sappiamo però che noi tutti dobbiamo subire queste prove. Ogni figlio che viene a Dio deve essere castigato, provato. E se ci arrendiamo facilmente, e torniamo indietro, allora siamo figli illegittimi, e non figli di Dio. Da' forza e potenza al Fratello e alla Sorella Stricker, per resistere al loro posto di dovere. Se dovranno mendicare il cibo che mangeranno, che la Tua mano di benedizione sia su di loro. Poiché non sappiamo ma ciò potrebbe essere tramite quello stesso sforzo che Tu mostrerai agl'indigeni dell'Africa che cos'è un vero Cristiano. Concedilo, Signore. Ora sia fatto tutto secondo la Tua volontà.

34 Benedici questo pastore, il Fratello Neville. Preghiamo, Signore, che Tu lo renda un pastore del gregge, come hai fatto in passato. E non vorremmo dimenticare la sua squisita piccola moglie che è molto malata. Al nemico piacerebbe lasciare il Fratello Neville con quel gruppo di bambini, senza madre, noi però ci alziamo e mettiamo, per fede, il Sangue di Gesù Cristo tra quel nemico e la nostra sorella. Possa il Tuo Spirito, Signore, essere grande su di lei, sapendo che tutte le donne sono predestinate a scendere per questa valle di tenebre di questa epoca, ma preghiamo che Tu sarai con lei. Benedici quei fanciulli.

Ora lei sarà nervosa, e irritabile, ma possa lo Spirito Santo essere alla porta di misericordia, tutte le volte, per quella famiglia.

35 Benedici il nostro consiglio di amministrazione, il nostro Fratello Wood, e il nostro Fratello Egan, il Fratello Roberson, e tutti gli altri, Signore. I diaconi, gli amministratori, e tutti quelli che sono associati alla chiesa, noi preghiamo, Signore, che Tu li lascerai servire il loro mandato con santità e—e giustizia. Benedici quelli, Signore, che hanno servito in tempi trascorsi. E preghiamo che Tu continuerai a essere con noi tutti, affinché saremo riconosciuti come una chiesa di unità, e dello Spirito e dell'amore del Signore. Ora preghiamo che Tu ci ripartisca la Parola, nel modo in cui abbiamo bisogno, mentre leggiamo dalla Tua Parola scritta. Poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

36 E durante la preghiera, stavo pensando come stavamo benedicendo ossia chiedendo le benedizioni per il nostro moderno . . . il nostro nuovo consiglio d'amministrazione e così via, stavo pensando al nostro Fratello Fleeman e al Fratello Deitzman e gli altri seduti qui, che hanno servito bene, in passato. E vogliamo essere grati a Dio per il loro servizio fedele. Possa il Signore essere sempre con loro, benedirli e aiutarli. Voglio leggere prima . . . Ora ricordate proprio, la bacheca e così via, e le prossime riunioni.

37 E stamane siamo felici di avere con noi . . . Ebbene, potrei dirlo così, un uomo che mi è stato molto prezioso, in passato, e prezioso ora, un buon fratello, Fred Sothmann, da . . . e sua moglie, del Saskatchewan, Canada, che è qui per soggiornare con noi, nella nostra nazione, un ospite; ma nella nostra confraternita, un fratello amato, il Fratello Fred Sothmann seduto qui. Egli gestisce la campagna per me quando sono stato in Canada.

38 E un altro prezioso fratello che è anche un ex canadese, il quale era un uomo d'affari, e può dimostrare al mondo che non si può esaurire Dio. Lui e il suo amico hanno fatto una fondazione per le sovvenzioni per costruire un luogo, ossia per una missione estera, una fondazione. Ed essi mi hanno chiamato a Oakland, per una riunione, e hanno detto che essi avevano il denaro. L'avrebbero sponsorizzata tutta loro, nella loro fondazione.

39 Il Fratello Fred ed io abbiamo provato questo per del denaro che aveva il Fratello Fred, che come singolo io non avrei preso. Perciò poi abbiamo deciso che l'avremmo donato alla gente canadese e non avremmo preso neanche un'offerta, ma non è andata molto bene. Le riunioni sono state belle. Ma a causa che non abbiamo preso un'offerta . . . Non m'importa se la chiesa valga cento miliardi di dollari, voi siete in debito di ciò, verso Dio, di prendere un'offerta. Quella è parte dell'adorazione. E voi derubate questo . . . Sebbene io sia stato contro il denaro e cose del genere, scopro che, quando un uomo è nel torto, potreste

pure ammettere d'essere nel torto, perché il Fratello Fred ed io lo abbiamo visto che non ha dato un risultato molto buono.

40 E il Fratello Borders, quando ho lasciato il Fratello Fred e sono sceso da voi a Oakland, ho detto: "Non fate così. Passate solo il piattino delle offerte, raccogliete un'offerta, e comunque sia, mettetela di nuovo nella fondazione per un'altra riunione da qualche parte".

41 E prima che i servizi giungessero al termine, il Fratello Borders e il suo amico sono venuti da me, e hanno detto: "La somma che abbiamo investito nella—la riunione, è già stata raccolta".

42 E poi, alcuni giorni fa, lui ha fatto i preparativi per una riunione a San Josè, California, dove aveva alcune, suppongo sessanta o settanta chiese nella valle, di tutte le diverse fedi tutte che collaborano. Abbiamo avuto una riunione meravigliosa, e ci ritorneremo ancora, a novembre. Siamo felici di avere con noi il Fratello Borders e il Fratello Fred seduti là in fondo. E forse questi uomini sono forestieri per voi tutti, ma sono stati dei fratelli preziosi per me là nei campi, proseguendo a combattere per la Fede che sosteniamo. Dio ti benedica, fratello. Siamo lieti di averti stamane, qui nel vecchio piccolo tabernacolo. Non è molto da considerare. Qui però c'è qualcosa, per cui, sappiamo che Dio vive qui, vedete, perciò siamo felici per questo. E ci sono altri fratelli preziosi, se avessi tempo di menzionarli, che sono con noi oggi.

43 Ora sto prevenendo e pregando che nei prossimi pochi giorni, se il Signore vuole, voglio andare, mi sento condotto . . . Non ho fatto l'annuncio. La prossima riunione, in Ohio, per essere col Fratello Sullivan, nelle aree di campeggio, in breve tempo. Sono solo circa cento miglia lassù, ritengo, Gene, qualcosa del genere. Sarà un bel viaggio, se non avete programmato la vostra vacanza, se il Signore continua a condurci. Uomo davvero eccellente, e noi apprezziamo molto il Fratello Sullivan. Proprio un . . . Lui è il sindaco della città. Era solo un ex sindaco, e proprio uno del Kentucky all'antica. È tutto quello che so dire di lui. Quando l'ho incontrato l'altro giorno in . . . Abbiamo viaggiato insieme laggiù nei monti del Kentucky. Lui mi ha detto: "Hai ancora la tua assafetida intorno al collo, Billy?" Ora voi sapete come—come egli è del Kentucky. Ora voltiamo in . . .

Senza offesa verso i miei fratelli del Kentucky qui, il Fratello Jefferies, e così via. Anch'io sono del Kentucky, sapete. Vi dirò una cosa che noi siamo. Noi non siamo del Kentucky, non siamo neanche americani. Siamo pellegrini e stranieri. Siamo in cerca di una Città futura.

44 Ora per una lettura, leggiamo dal Libro di Esodo, per alcuni minuti. Vorrei leggere dal 23° capitolo, e dal 20° versetto al 23°, incluso. E stamane voglio prendere un argomento da come

questo, ossia, da questo: *Una Liberazione Totale*. E non ci metterò molto tempo, a parlare, ora mentre stavo aspettando che voi andaste al vostro Libro e capitolo.

> *Ecco, io mando un Angelo davanti a te, per guardarti per lo cammino, e per condurti al luogo che io ho preparato.*
>
> *Guardati, per la sua presenza, . . . ubbidisci alla sua voce, e non irritarlo; perciocché egli non vi perdonerà i vostri misfatti; conciossiaché il mio Nome sia in lui.*

Sono certo che la congregazione sa chi era questo Angelo. "Il Mio Nome è in Lui".

> *Ma se pure tu ubbidisci alla sua voce, e fai tutto quello che io ti dirò, io sarò nemico de' tuoi nemici, e avversario dei tuoi avversari.*
>
> *Perciocché l'Angelo mio andrà davanti a te, e ti* porterà . . . *nel paese degli Amorrei, . . .* gl'*Hittei, . . . Ferezei, . . . Cananei, . . . Hivvei e . . . Gebusei; ed io distruggerò que' popoli.*

45 Possa il Signore benedire la Sua Parola mentre ora parleremo per alcuni minuti, se voi pregate. Stavo pensando a questo argomento, di: *Una Liberazione Totale*.

La Chiesa è stata nella—nella minoranza. Lo sarà sempre, in fatto di membri, finché Gesù verrà. Essa però vive sotto i Propri privilegi donati da Dio. Se solo sapessimo, che questa è la Chiesa dell'Iddio vivente; non il Tabernacolo Branham, ma il Tabernacolo Branham Ne è solo parte. Ci sono altri siffatti tabernacoli nella nazione.

46 Il Fratello Snelling, stasera, avrà un servizio battesimale. Mi sono scordato che il Fratello Curtis mi ha detto di annunciarlo, o me l'ha detto ieri, che lo avrebbe. Lui avrà un servizio battesimale. E se qualcuno qui non è ancora mai stato battezzato, ebbene, il Fratello Snelling sarebbe lieto di farlo, stasera. È al Tabernacolo della Santità a Utica. E il Fratello Junior Jackson, a New Albany. E ci sono molte siffatte chiese in tutta la nazione. Ma noi tutti viviamo, sembra, più o meno, sul lato degli sconfitti.

47 Stamane ho sentito annunciare al Fratello Neville, là in fondo, m'è appena venuto in mente, che le persone apparentemente si stiano allontanando dalla liberazione. Sembra che ci sia qualcosa, che, le persone non hanno visto, perciò essi lo spingono fuori da un lato, "Oh, beh, Dio non può farlo". Questa però non è l'attitudine.

48 Ora, Mosè, quando fu chiamato da Dio, lui era un profeta totale, completo.

Quando Dio manda un uomo per fare qualcosa. Egli lo equipaggia completamente con tutto quello di cui ha bisogno. Se Dio chiama un uomo per essere un predicatore, Egli mette

in lui qualcosa con cui predicare. Se lo chiama per essere un insegnante, mette qualcosa in lui con cui insegnare. Se lo chiama perché lui sia un profeta, Egli mette in lui qualcosa, per vedere visioni e per essere un profeta. Dio equipaggia sempre il Suo uomo completamente.

Ed ecco esattamente cosa Egli fece quando mandò Mosè in Egitto. Egli lo suscitò in un certo modo. E lo ammaestrò in un certo modo, e lo modellò, e lo formò, e lo foggiò. Centinaia di anni prima, dopo che aveva promesso ad Abrahamo, che avrebbe liberato il popolo, allora Egli—Egli aveva in mente che avrebbe formato Mosè proprio nel modo in cui Mosè fu reso. Mosè era un profeta completo. E poi, essendo un profeta completo, allora . . .

49 Proprio come voi, se siete Cristiani, Dio non rende nessuno mezzi Cristiani. Dio fa dei Cristiani completi. Dio non fa mezzi predicatori, ma il predicatore lo può essere a metà. E Dio rende i Suoi figli dei Cristiani, ma a volte essi sono Cristiani a metà. Non è però l'intenzione di Dio che loro siano così. Si tratta delle loro proprie vie che si sono mescolate con il piano di Dio per la loro vita, e questo è ciò che li rende quello che sono. Dio non vuole che loro siano mezzi Cristiani, o mezzi predicatori, trovando un compromesso su ogni lato, o . . . Egli vuole che loro stiano del tutto sulla breccia.

50 Ora, Mosè, Dio lo aveva reso un profeta completo, per una liberazione completa. E Mosè era arreso completamente nelle mani di Dio. Ecco perché ciò lo rese quello che era. Era così completo in Dio tanto che Dio poteva confidare in lui.

51 Mi chiedo, stamane, come Cristiani, se abbiamo ceduto la nostra propria volontà, e ci siamo arresi così completamente a Dio, affinché Dio possa affidarci il ruolo in cui ci ha posto. Mi chiedo, stamane, di me stesso, se io potessi essere tanto arreso a Dio, tanto che Dio possa confidare in me, possa confidare nel Fratello Neville, possa confidare nel consiglio d'amministrazione, o nel consiglio dei diaconi, o nei nostri membri della nostra chiesa. Noi tutti abbiamo un ruolo, e abbiamo un dovere.

52 Il ministro ha un posto di dovere, per alzarsi a predicare le ricchezze insondabili di Cristo, senza venire a compromessi, se è chiamato a essere un predicatore. Egli non risparmierebbe nulla ad una persona, se è chiamato a essere un predicatore.

53 E il membro della chiesa, se è chiamato a essere un membro di questo certo gruppo, allora non si comprometterebbe. Se la chiesa crede che non dovremmo giocare d'azzardo, allora quel membro non dovrebbe mai toccare un mazzo di carte. Se non crediamo nel bere alcolici, lui dovrebbe girare la testa completamente da bere alcolici. Se non crediamo nel giocare d'azzardo, o nel fumare, il membro di questa chiesa non dovrebbe

mai toccare una cosa simile. Dio dà liberazione completa. Quando noi . . .

Egli lo farà se ci arrenderemo completamente a Lui. Se ci consegniamo completamente nella Sua mano, allora Dio può vivere in noi. Cristo, la Speranza della Gloria, Egli può rifletterSi da noi come noi stessi ci togliamo di mezzo. Allora i nostri pensieri sono i Suoi pensieri. Potreste immaginare Cristo fumare un sigaro? Potreste immaginare Cristo bere alcolici, o giocare a carte? Allora il vostro spirito è parte del Suo Spirito, Egli vuole essere sopra la vostra confessione. Voi però permettete al diavolo di entrare e prendere il comando. E per tutto il tempo, nel vostro cuore, molto giù in profondità, sapete d'essere nell'errore quando fate quelle cose.

E quando un membro parlerà contro l'altro membro, sapete che è sbagliato. Vi è comandato di pregare l'uno per l'altro, non di parlare l'uno contro l'altro, ma di amarci l'un l'altro. E se qualcuno è giù, sollevatelo, aiutatelo. Ora, questo ci rende un—un—un gruppo unificato di credenti. Ora, quando non obbediamo a questo, allora non obbediamo a Dio e contrariamo Dio. E perciò, la nostra chiesa, la nostra gente non può prosperare, la chiesa non può andare avanti, è perché siamo disuniti. Come disse Gesù: "Un po' di lievito lievita tutta la pasta".

54 Ora, se il consiglio della chiesa, o come i—i diaconi, verrebbe a dire che noi siamo a . . . pensando che noi dovremmo costruire un tabernacolo nuovo. Se quello è il voto dei diaconi, e gli amministratori sono consultati ed essi non hanno il denaro per farlo, allora si ha un programma di costruzione come noi abbiamo disponibile ora. E allora subentra l'uditorio generale, come dovremmo essere noi, tutta la chiesa che è sovrana. Allora se la chiesa vota a favore del nuovo tabernacolo, allora dovremmo tutti cooperare insieme nel costruire quel nuovo tabernacolo.

55 Francamente, io stesso, quando mi hanno parlato del nuovo tabernacolo, quanto a me, io ero contrario all'idea. Proprio così. Dissi: "Non abbiamo proprio bisogno di un tabernacolo nuovo. Io probabilmente me ne andrò da qui molto presto, appena il Signore . . . se quello che Egli mi mostra viene a compimento. A cosa ci serve un tabernacolo nuovo? Non abbiamo i soldi".

56 Poi sono sceso e ho sentito il sentimento della chiesa, che la chiesa, nella maggioranza, sembrava volerlo. Allora che cosa ho fatto? Ho sacrificato le mie proprie idee e mi sono messo con la chiesa. Certo, facciamolo. Se . . . Ecco come tiriamo a sorte, era così al tempo della Bibbia, come la chiesa aveva votato. La—la sovranità, i gruppi di persone, essi vengono insieme. Nell'unità c'è la forza. Così, perciò, dissi: "Certamente, se è così che la chiesa vuole, se questo è ciò che Dio vuole, Egli ha più autorità di votare tra un intero gruppo di gente di quanto l'abbia verso me,

perché non ho la visione di dire che questo non debba avvenire". Perciò mi metto con la chiesa, e m'incammino con la chiesa. Ed io le sto dietro, per fare tutto quello che posso, capite, per aiutare la chiesa.

57 Quello dovrebbe essere il motivo di ogni Cristiano e di ogni persona nella chiesa, è per unificare e restare uniti. Qualsiasi cosa la chiesa voti, quello è ciò che dobbiamo sostenere. Poi dire, per esempio, si vuole cambiare qualcosa nella chiesa. Bene, allora, se gli amministratori lo vogliono, la . . . qualcun altro lo vuole, i diaconi, essi vogliono cambiare qualcosa, questo si presenta alla chiesa, dunque alla chiesa insieme. E se la nostra—se la nostra idea qui sembra essere un po' diversa da quello che tutta la chiesa ha detto, sacrifichiamo quell'idea, perché questo è il solo modo in cui possiamo stare uniti. E se questa chiesa andrà avanti nel modo in cui state andando ora, e state uniti assieme, Dio farà . . . quello che Egli farà è senza limiti, se restiamo uniti. Dobbiamo restare uniti. Ecco come vogliamo essere, così completi l'un con l'altro, e poi così completi nelle mani di Dio.

58 Poi dobbiamo avere un uomo che noi crediamo che predichi la Parola di Dio. Se quell'uomo non lo fa, allora prendete qualcuno che lo faccia. È così che dobbiamo star ritti. Se il consiglio d'amministrazione non appoggerà ciò che è giusto, allora è compito vostro eleggere qualcuno che sosterrà ciò che è giusto. E poi quando lo fate, restateci accanto. Ciò sta a voi. Sostenetelo. E, tutti insieme, rappresentiamo una sola Cosa, cioè Dio.

59 Se un membro commette un errore, non respingetelo. Aiutatelo. Rialzatelo. Riunitevi, abbiate udienza l'un con l'altro. Ecco cosa dice la Scrittura. Quando facciamo un errore, andiamo al cospetto di Dio. Prima di poter andare davanti a Dio, dobbiamo andare davanti alla persona che feriamo.

60 Da poco ho dovuto farlo io. E so d'aver agito male. Ho mentito, ho indotto mia moglie a mentire. Credo di avervelo raccontato, qui in chiesa. È successo alcuni giorni, non molto tempo fa, è stato circa sei settimane fa. Gli avvocati mi avevano tanto straziato, per questa indagine, tanto che sapevo a malapena dove mi trovavo. Ero appena rientrato a casa dall'ufficio, per cenare. E il telefono del numero privato squillò, e Meda andò per rispondere al telefono. Lei vi mise la mano sopra, disse: "Sono di nuovo quegli avvocati".

61 Dissi: "Non potrei sopportare un'altra serata. Sembra che io stia andando fuori di testa. Sto perdendo il senno, mi strattonano da questa parte, e da quella parte, e da questa parte". Dissi: "Non riesco a sopportarlo". E balzai su, e dissi: "Dì loro che non sono qui", e corsi fuori dietro casa.

62 Quando tornai. . .Meda è molto scrupolosa di quelle cose. M'incontrò alla porta, quasi piangendo. Lei disse: "Bill, era quella la cosa giusta da fare?"

63 Voi sapete come siete. Io so come sono. Dissi: "Certo. Proprio allora io non ero qui dentro". Sapevo che per questo Dio mi aveva condannato. Dissi: "Io non ero qui dentro proprio allora".

Disse: "Ma tu eri qui quando egli fece la chiamata".

64 Quel pomeriggio andai a pregare per un bambino malato. E prima che lasciassi la casa, il telefono squillò di nuovo, e il piccolo Joseph corse là e prese il telefono e disse: "Papà, vuoi che gli dica che non sei qui?" Vedete come il peccato corrompe, alla fine che famiglia sarebbe quella?

65 Prima Giovanni, il 5° capitolo, e il 21° versetto, disse: "Se i nostri cuori non ci condannano, allora abbiamo confidanza in Dio". Ma se i nostri cuori ci condannano, come possiamo avere confidanza in Dio? Sappiamo, che finché abbiamo peccato che non è confessato, Egli non ci ascolterà mai. Ciò è sbagliato, ma, è—è—è la chiesa che ha bisogno di queste cose.

66 Allora cominciai a pregare per questo bambino. E quando cominciai a imporgli le mani, il Signore mi rimproverò e disse: "Tu hai detto una bugia. Non sei degno di pregare per quel bambino".

67 Mi scostai da quell'uomo. Dissi: "Signore, lei solo aspetti qui. Ho qualcosa da mettere a posto".

68 Telefonai all'avvocato e scesi all'ufficio, lo feci entrare. Dissi: "Senta, signore, ho detto una bugia. Ho fatto mentire mia moglie. Lei ha detto che non ero là dentro, e sono corso fuori dietro la casa". E l'ho confessato e glielo dissi.

69 Si avvicinò e mise la mano sulla mia spalla. Disse: "Fratello Branham, ho sempre avuto fiducia in lei, ma ora ne ho più che mai, un uomo", disse, "che è disposto a mettere a posto i suoi errori".

70 Gli dissi, dissi: "Ho cominciato a pregare per un bambino, e il Signore mi condannava proprio, nel mio cuore, perché sapevo d'aver agito male".

71 Poi, il giorno dopo, mia moglie disse: "Dove vai?"

Dissi: "Alla mia grotta".

72 E salii alla mia grotta, sopra Charlestown, dove vado da anni. Entrai là, e pregai tutto quel giorno: "O Dio, non lasciarmi mai più fare una cosa del genere. Perdonami, Signore, perché quando ho cominciato a imporre le mani sui malati, per pregare, allora sono stato condannato". Poi nella serata verso le tre, venni fuori. C'è una grossa roccia posta là fuori. E mi misi sopra quella roccia e stavo guardando verso l'est, con le mani alzate, lodando il Signore. E là era proprio così quieto. E dissi: "Signore, se

Tu solo. . . Una volta Tu passasti accanto a Mosè, e lui disse che era il. . . quando Tu lo tenesti nella fenditura della roccia, e sembrava come il dorso di un uomo". Dissi: "Potresti farlo di nuovo, Signore? Fammi sapere che sono perdonato". E dissi: "Se mi aiuterai e verrai alla mia mente. . . " Dissi: "Signore, io non sono molto forte, mentalmente, perché non ho istruzione". Dissi: "Ed io—io sto cercando di servirTi. Tu conosci il mio cuore, ed io non ho fatto. . . Non avrei dovuto agire così. Non avevo intenzione di farlo. La mia testa sembrava stesse per staccarsi, ero così nervoso, e l'ho fatto nell'esitazione di un momento in cui Satana mi ha sorpreso". Dissi: "Se mi perdoni, allora lascia che io Ti veda, Signore".

73 Dio che è mio Giudice; proprio sopra il mio lato, un piccolo punto tra i cespugli cominciò a vorticare come un Vento, ed Esso venne proprio lungo il lato della grotta dov'ero io, e scese per i boschi. Oh, fratello, una pace che oltrepassa ogni comprensione mi sopraffece, ed io gridai. Piansi. Acclamai. So che i miei peccati mi sono stati perdonati. Capite, ero disunito con Dio, non potevo avere la liberazione per il bambino.

74 Io. . . E lo stesso giorno dopo c'era un uomo da Chicago, che è un grande uomo, un cattolico appena convertito, le valvole del suo cuore si erano gonfiate come una camera d'aria gonfiata, e da lungo avevano provato a tagliarle, stavano per farlo, e lui non lo permise loro. Infine si procurò un colloquio. Quei colloqui, noi restiamo proprio con ciò fino a che scopriamo ciò che non va. E l'uomo non fece altro che entrare, finché lo Spirito Santo riandò attraverso la sua vita e proclamò qualcosa che lui aveva fatto quand'era un chierichetto nella chiesa cattolica. Lui disse: "È la verità. È l'onesta verità". Disse: "Vuoi dire che questo era contro di me?"

Dissi: "È la sola ombra che riesco a vedere nella tua vita".

75 Tornò su e disse al dottore, disse: "Bene, metti insieme quelle cose ora, faremo l'operazione".

76 Il dottore disse: "Esamineremo di nuovo quel cuore". E quando lo esaminò, disse: "Tu non hai bisogno dell'operazione". Capite?

77 Se i nostri cuori ci condannano, vogliamo liberazione completa. Non vogliamo essere una chiesa a metà. Vogliamo essere una chiesa vera o affatto nessuna chiesa. Vogliamo essere veri Cristiani o affatto non Cristiani. Vogliamo liberazione totale dai nostri vizi, dai nostri peccati, dal nostro pensiero malvagio, dal nostro agire malvagio, dalla nostra negligenza, qualsiasi cosa abbiamo fatto. Vogliamo liberazione totale, affinché quando le persone entrano in questa chiesa perché sia pregato, ci sarà solo questo piccolo gruppo (forse non più di cento o duecento) seduto qui, ma essi saranno completamente nelle mani di Dio. E quando preghiamo, allora Dio ascolterà dal Cielo. Dio vuole qualcuno

che Egli possa tenere nelle Sue mani, qualcuno che possa dire: "Io ne ho fiducia. Lo posso mandare, il Mio servitore malato, al Tabernacolo Branham a Jeffersonville, e quel gruppo di persone sono di un solo accordo". Qualcosa avverrà.

78 Ebbene, guardate quello che Egli fa per noi nella condizione in cui ci troviamo. Che cosa farebbe se noi fossimo d'un solo cuore e d'un solo accordo? Il solo modo che possiamo farlo, è unificare i nostri cuori insieme con l'amore fraterno, obbedire agl'incarichi della chiesa, e al pastore, e il pastore obbedire a Dio. Allora Dio opera attraverso il pastore, attraverso il consiglio, fin nella chiesa, e tutti insieme siamo una sola unità per il Regno di Dio. Allora Dio ascolterà, quando avremo un gruppo unificato. Che nulla vi disturbi. Non siate sgomentati per nessuna cosa.

79 Ora, ecco il genere di persona a cui Dio ordinò di prendere il paese. Mosè era completo, era un uomo che non si sarebbe compromesso. Se ci fossero state agitazioni e scompigli, e così via, lui non si sarebbe compromesso. Ecco ciò che Dio ha bisogno di noi ora.

80 Faraone voleva mettersi d'accordo, disse: "Mosè, tu puoi andare, e, ma, lasciate a casa i bambini, oppure lasciate qui un po' del vostro bestiame".

81 Ecco come il diavolo vuole che un Cristiano venga. "Andrà tutto bene per te unirti alla chiesa, ma non perdonare mai i Jones. Sarà tutto a posto se puoi introdurre il tuo. . . se puoi andare. . . Non devi smettere di fumare, di bere alcolici, di mentire, di rubare, di criticare, di sparlare. Non devi smettere questo. Unisciti solo alla chiesa".

82 Ma Mosè non era uno che si comprometteva. Lui voleva liberazione completa. Disse: "Non lasceremo dietro una sola unghia. Ci porteremo tutto quello che ci appartiene, quando andremo ad adorare il Signore".

83 Ecco come dovrebbe essere la chiesa. "Porteremo la rettitudine. Porteremo la santità. Porteremo lo Spirito Santo. Porteremo un gruppo unificato quando andremo all'altare. Saremo un vero gruppo. Non lasceremo dietro nulla. Porteremo tutto. Qui indietro non ci resterà un'unghia". Sapete, e le persone possono pregare in un tale modo fino a che il diavolo dovrà arrendersi.

84 Ecco come fecero Mosè e il suo gruppo. Essi salirono là e si misero sotto il Sangue. Avete notato che finché essi non si misero sotto il Sangue, non c'era nessuna liberazione totale. Mosè, lui stesso, era unificato con Dio, Israele invece no. C'era ancora il peccato. Ed essi mormorarono contro Mosè, e dissero: "Ebbene, perché fai questo? Tu arrechi più pena sopra di noi". Perché, faraone raddoppiò il loro numero di mattoni, e così via. Quello fu Mosè; lui era completamente nelle mani di Dio, liberato totalmente dal radunare pecore, per radunare le pecore di Dio.

Lui stesso era del tutto liberato. Il popolo invece non era liberato, perché in mezzo a loro c'erano ancora mormorii.

85 Una notte quando Dio ordinò che doveva essere ucciso un agnello, simbolo di Cristo, e il sangue era intinto nell'issopo, il quale, proprio erbacce (comune, umile), e messo sopra l'architrave della porta e sugli stipiti, ecco quando Israele divenne completamente libero, senza che fosse rimasta indietro un'unghia. Tutto quello che apparteneva a loro fu liberato. Le loro famiglie, i loro cari, e tutto fu liberato quando essi vennero completamente sotto il sangue.

86 Ecco quando la chiesa sarà liberata completamente, quando tutto viene sotto il Sangue. Quando i vostri peccati vengono sotto il Sangue, quando il vostro fumare, quando il vostro giocare d'azzardo, quando il vostro frodare, quando il vostro rubare, quando il vostro mentire, quando tutto è portato sotto il Sangue, allora ci sarà una liberazione totale. Se avete fatto torto a qualcuno, mettetelo a posto. Se non potete portarlo sotto il Sangue, non si fermerà. Non potete portarlo. Qualcosa non ti permetterà di farlo. Quando il vostro io è completamente portato sotto il Sangue, ci sarà una liberazione totale; allora avrete una libertà come voi non avete mai conosciuto prima. Quando ogni cosa è portata sotto il Sangue, portata dentro sottomessa al Regno di Dio, allora ci sarà una vera liberazione.

87 Gesù era completamente, totalmente uomo. Poteva piangere come un uomo. Poteva mangiare come un uomo. Poteva stancarsi come un uomo. Era completamente, totalmente uomo, nel Suo essere fisico. E nel Suo Spirito, era completamente, totalmente Dio, perciò rese la Sua carne sottomessa allo Spirito che era in Lui. Capite, Egli fu tentato in tutti i modi come siamo noi. Egli era un uomo, non un Angelo. Era un uomo. Aveva desideri e tentazioni, proprio come li abbiamo noi. La Bibbia ha detto che li aveva. Egli era un uomo, non un Angelo al di sopra della tentazione. Ebrei 1 ha detto, che: "Egli era . . ." Ebrei 1:4 ha detto: "Egli fu reso poco minor degli Angeli". Egli era uomo, completamente uomo; che Dio prese un uomo completo per portare liberazione totale, e Lo riempì con il Suo Spirito. Lo Spirito Santo era in Lui, senza misura. Ed Egli fu tentato come lo siamo stati noi. Ed era completamente Dio. Lo dimostrò quando risuscitò i morti, quando fermò la natura, i mari rombanti e i venti potenti. Quando parlò all'albero, e così via, essi Gli obbedirono. Egli era Dio, all'interno. E poteva essere stato uomo, perché era uomo, ma consegnò Se Stesso (come un uomo) totalmente e completamente nelle mani di Dio, per il servizio di Dio.

88 Ed Egli è il nostro esempio. Noi siamo uomini e donne. Siamo anche Cristiani. Se Egli è il nostro esempio, consegnamoci completamente nelle mani dello Spirito Santo, così da poter essere sudditi del Regno di Dio.

89 Egli era totalmente uomo; era totalmente Dio. Ma arrese la Sua parte naturale al Suo . . . e le Sue parti fisiche, e il Suo stesso pensare, e il Suo stesso fare, e le Sue stesse preoccupazioni, e: "Io faccio solo ciò che piace al Padre". Eccovi. Liberato totalmente dagli esseri umani. I sacerdoti vennero a Lui, i grandi uomini, e dissero: "Rabbi, *tal dei tali*", e cercarono di corromperLo nelle loro affiliazioni e denominazioni. Ma Egli era totalmente liberato perché confidava in Dio.

90 Non disse il Salmista: "Tu Lo libererai, perché ha confidato completamente in Me"? Capite? "Io libererò il Mio Diletto dai cani, perché ha confidato in Me".

91 Una certa ora quando giungeremo alla fine del viaggio della vita, io lo voglio per i miei. So che voi lo volete per i vostri. Desidero che Lui dica: "Io lo libererò dalle grinfie della morte, perché lui ha confidato in Me. Lo libererò dalla tomba, il mattino della risurrezione, lo libererò totalmente, sia anima, corpo, e Spirito, perché ha confidato in Me".

92 Tutte le opere di Gesù erano complete. Ogni cosa era completa, totale, liberata. Egli liberò totalmente il lebbroso dalla lebbra. Liberò totalmente la donna col flusso di sangue, dal suo flusso. Liberò totalmente il mondo dal peccato, quando morì il giorno dell'espiazione. Liberò totalmente ogni peccato. Egli liberò la Chiesa. Perciò non occorre che noi, persone, viviamo svantaggiati. Non occorre che viviamo in una condizione di sconfitti, perché Egli sconfisse il diavolo e prese tutti i principati e potestà, e li sottomise sotto i Suoi piedi, ed essi non hanno alcun diritto legale di dominare su di voi. Noi siamo Cristiani, riempiti con lo Spirito Santo. Non abbiamo da dic- . . . il diavolo non deve darci ordini. Cristo ci liberò, liberazione totale; ci liberò dal male, ci liberò dal peccato, ci liberò dai vizi, ci liberò dal ciarlare, ci liberò dal—dall'ingiuriare, ci liberò da ogni genere di cose oscene. Ci liberò totalmente e ci pose nelle Sue mani sante; una completa liberazione totale.

93 Egli ci liberò dal nostro male. Ci liberò dalla malattia, perché per questo abbiamo un atto dell'astratto. Alleluia! "Poiché Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni, per li Suoi lividori abbiamo avuto guarigione". Egli è il nostro Guaritore. Ecco perché quella povera piccola donna con la polio, che cercava di prendersi cura di un marito morente di cancro, lei entrò nei reami alla Presenza di Dio. Lei aveva fede. E lei . . . I dottori avevano fatto tutto quello che potevano fare, perciò lei seguì le istruzioni di Dio ed è stata totalmente liberata.

94 I discepoli avevano liberazione totale, assolutamente liberazione totale. Perché? Perché furono completamente e totalmente riempiti con lo Spirito Santo. Quando tu, semplicemente un membro di chiesa e hai stretto le mani del pastore, o qualche . . . hai avuto una specie di piccola esperienza

di saltare, acclamare, o parlare in lingue, o qualcos'altro; e hai ancora malizia nel tuo cuore, azioni strane, racconti delle bugie, fumi le sigarette, concupisci le donne; c'è qualcosa che ancora non è successo. C'è qualcosa che non va. "Poiché chi ama il mondo, o le cose del mondo, l'amore di Dio non è in lui". Tu sei stato sviato. "Li riconoscerete dai loro frutti".

95 Tutti noi vogliamo essere unificati insieme, con lo Spirito Santo. Ogni membro dovrebbe essere unificato, l'un con l'altro. L'amore di Dio è sparso nei nostri cuori, per lo Spirito Santo. Ci netta da ogni ingiustizia. Siamo liberati dalle cose del mondo. Gesù disse: "Da questo tutti sapranno che siete Miei discepoli, quando avete amore l'un per l'altro". Quando un membro ama l'altro membro tanto che morirebbe per lui.

96 Quando comincia una cosa malvagia, il mondo esteriore, alcune delle donne vengono e dicono: "Ora, guarda, cara. Non sarebbe meglio se tu facessi *questo*, o fai *quello*, hai indossato *questo*, o hai fatto *quello*, o hai fatto *questo*, e ti allontani da quel gruppo di santi rotolanti", o via dicendo così, noi siamo tanto unificati con Dio!

97 Voi dite: "Ebbene, Fratello Branham, è una tentazione terribile". Ma Cristo morì per quello scopo. Il diavolo è sconfitto. Noi vogliamo liberazione totale. Vogliamo una chiesa che sia pura e netta e non adulterata, e lavata nel Sangue dell'Agnello, e riempita con lo Spirito Santo, e segni e prodigi e miracoli. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]. . . liberare totalmente tutti. [Spazio vuoto sul nastro].

98 Caro Dio, Tu non prendi le cose a meno che non siano totalmente liberate. Tu non potresti accettare un sacrificio con una macchia sopra. Tu non accetteresti mai una preghiera, nella quale ci sia peccato dietro la vita di quella persona. Non potresti farlo, Signore. Non l'hai fatto nelle epoche passate, e non puoi farlo oggi. Ma il sacrificio deve essere senza macchia. Signore Dio, mentre noi stessi ci poniamo sopra l'altare, una vita sacrificata, togli da noi, O Signore, tutte le macchie del peccato. Pongo completamente la mia anima, e il mio corpo, e la mia forza, i miei sforzi, assieme a questa chiesa stamane, sopra l'altare. Mondaci tramite il Tuo Sangue, e perdonaci di ogni peccato che abbiamo commesso. E possa il grande Spirito Santo dimorare in noi così riccamente, e la Sua Presenza andare con noi stamane da questo tabernacolo, così sapremo in noi stessi che Egli ci ha perdonati. Allora la preghiera sarà: "Rimettici i nostri falli come noi rimettiamo a coloro che hanno trasgredito contro di noi". Concedilo, Signore.

99 Sii Tu presso di noi, benedicici e custodiscici finché ci incontreremo di nuovo nel servizio serale. Possiamo noi entrare con mani nette e un cuore puro, affinché non rifiuterai, poiché vogliamo una liberazione completa e totale da ogni cosa, Signore,

che c'impedisca di essere la luce del mondo; una candela che è posta sopra un colle, non metterla sotto il moggio, ma una candela che si mette sopra il colle, che dà luce per guidare i passi della gente nella via che è retta. Concedilo, Padre. Lo chiediamo nel Nome di Gesù, e per la Sua Gloria. Amen.

100 Chiederò a Doc. . . Ritengo sia là in fondo, o uno dei diaconi che è presente. Che la chiesa possa leggere questo, Doc, vieni a mettere questo sulla bacheca affinché la chiesa possa vederlo mentre escono. E poi il Fratello Collins, se è qui. . . È qui il Fratello Collins? Dagli quest'altro.

101 E, bene, signore, e vedremo quello che. . . [Il Fratello Branham si sofferma e silenziosamente legge una nota—Ed.] È qualcuno che vuole un colloquio. Questo è sempre accordato. Siamo lieti.

Ed io tengo colloqui. Capite, la cosa da fare per voi è chiamare il nostro numero là fuori. Noi—noi abbiamo avuto tanti problemi su a casa, la chiesa lo sa. Sono forestieri. La chiesa sa riguardo a ciò. Dovrebbe esserci un pezzetto messo. . . L'avrò messo anche qui nella chiesa, per quelli che vengono. Vedete, ci sono tanti, che non ci possiamo occupare di tutti loro, solo come vengono per numero. Capite? E noi. . . Se solo chiamerete BUtler 2-1-5-1-9, BUtler. [Il numero di telefono è stato cambiato.—Ed.] E chiunque dei membri che va a trovare qualcuno che ha bisogno, sono sempre lieto di far visita alle persone. Ma noi abbiamo un sistema regolare. Ci sono alcuni già chiamati, diversi, capite. E noi solo passiamo, uno per uno mentre veniamo. Poi c'è. . . È successo, che abbiamo avuto un certo caso specifico, comunque, è stato tralasciato, saltato, le persone sono andate a casa deluse e tutto il resto. Ora si ha ogni cosa proprio in ordine. Ed ecco ciò di cui stiamo cercando di parlare ora, vedete, mettere ogni cosa in ordine, proprio perfettamente.

E sarò lieto di ricevere questo caro gruppo, se solo chiameranno BUtler 2-15-19 (1-5-1-9), ed il signor Mercier o il signor Goad, uno, risponderà al telefono e vi dirà esattamente quando potete avere un appuntamento. Abbiamo un posto là fuori, aria condizionata, e pronti per ricevere le persone e pregare per loro. Siamo solo felici di farlo.

102 Ora, il motivo che non vengo in chiesa, la gente pensa che io cerchi di allontanarmi dalle persone; non è così. Io sto cercando di—di essere esattamente in ordine. Capite? Questo è ciò che io voglio che sia, non farò nessuna parzialità. Ogni persona, chiunque, ovunque, ogni volta, capite; il colore, il credo non ha niente a che fare con ciò. Verremo proprio là e incontreremo le persone. E se hanno un bisogno, resteremo proprio con Dio finché non sia risolto. Se vogliono sapere qualcosa delle riunioni, naturalmente, ce ne prenderemo cura e lo archiviamo. È solo la

guida dello Spirito Santo. Ed ecco . . . In questo modo, ritengo che sia solo, fa sì che ognuno sia esattamente lo stesso. Perciò, senza parzialità, nessun riguardo.

103 Stamane c'erano alcune persone venute perché si pregasse, che erano malate e volevano che si pregasse? Bene. Non ci sono.

Allora cantiamo il buon cantico per la . . . per adorare. Cosa possiamo cantare stamane? "Che cosa può togliere via il mio peccato?" Lo conosci, Tedd'? "Nient'altro che il Sangue di Gesù". Che cosa può . . .

[Una sorella dalla congregazione racconta di una signora che è molto malata—Ed.] Bene, signore. Vuoi che si preghi per lei ora?

Pregherò per quella signora. Metto le mani su questa donna qui. Chinereste dunque il capo con me, quietamente ora. [Il Fratello Branham lascia il microfono del pulpito—Ed.]

104 Caro Dio, c'è una signora che è molto malata. La nostra sorella ha presentato il suo corpo, anche per togliere il cancro da altri, sta nella breccia, per altri. Ma Tu liberala da ciò, Signore, alcuni giorni fa, quando quelle cose sono state riconosciute. Lascia solo che lei stessa scopra, dunque, Signore, lei saprà che viene da Te. Io impongo le mie mani sopra di lei, e chiedo misericordia per quell'altra donna che lei sta rappresentando. Possa la grazia di Dio, la Potenza dello Spirito Santo . . . Se c'è del male nei nostri cuori, Signore, rivelacelo, prima, allora andremo a metterlo a posto. Allora sappiamo d'aver favore con Dio, d'aver pace con Dio, noi riceviamo quello che abbiamo chiesto, perché non abbiamo condanna alcuna. Concedilo, Signore. Io prego nel Nome di Gesù. Amen.

Bene. [Il Fratello Branham ritorna al pulpito—Ed]

Che cosa può lavar via il mio peccato?
Nient'altro che il Sangue di Gesù;
Che cosa può sanarmi di nuovo?
Nient'altro che il Sangue di Gesù.

Oh, prezioso è il flusso
Che mi fa bianco come neve;
Nessun'altra fonte io conosco,
Nient'altro che il Sangue di Gesù.

105 Quanti sentono che tutti i loro peccati sono sotto il Sangue? Cantiamolo con le mani alzate, ora.

Che cosa può lavar via il mio peccato?
Nient'altro che il Sangue di Gesù;
Che cosa può sanarmi di nuovo?
Nient'altro che il Sangue di Gesù.

Ora mentre abbassiamo le mani, stringiamoci le mani intorno.

Prezioso è . . .

Proprio così, tutt'intorno.

. . . bianco come neve;
Nessun'altra fonte io conosco,
Nient'altro che il Sangue di Gesù.

Lo amate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Amen.

Oh, quanto amo Gesù,
Oh, quanto amo Ge- . . .

Ora restate con ciò, ora. Teniamoci tutti stretti a Dio.

Quanto amo Gesù,
Perché Egli prima mi amò.
Non dimenticherò mai . . .

Una Liberazione Totale ITL59-0712
(A Total Deliverance)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 12 luglio 1959 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org